



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Giovani in SOSTEGNO 2020 - AGRIGENTO

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza disabili - A01

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1) Obiettivi riferiti specificatamente ai destinatari (target group):

- Favorire l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione nella vita sociale e, in particolare, nel lavoro e nella scuola, dei disabili presenti sul territorio attraverso l'esperienza del Servizio Civile Nazionale;
- Far interagire i soggetti svantaggiati e i giovani, favorendo relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale/utente, idoneo a promuovere diverse tipologie relazionali e l'inserimento e l'integrazione nel contesto sociale;
- Recupero e ottimizzazione delle abilità per una crescita sociale e culturale.

2) Obiettivi riferiti specificatamente all'ente proponente l'iniziativa e ai partners coinvolti:

- Qualificazione dell'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale tessere relazioni significative;
- Integrazione dell'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva;
- Creazione di reti d'intesa territoriali volte a promuovere informazione, assistenza e cultura della disabilità.

3) Obiettivi riferiti specificatamente ai volontari del S.C.U.:

- Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso, o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità;
- Offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse;
- Permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze certificate o semplicemente acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

L'obiettivo generale, al fine di meglio definirlo nella specificità, nella congruenza e nella centralità sui bisogni della realtà locale, è declinato nei seguenti 5 obiettivi:

1. **Sostegno all'integrazione scolastica e alla crescita culturale dei disabili della vista (Progetto Scuola)**
2. **Promuovere interventi integrativi e ricreativi per un formativo e corretto uso del tempo libero dei disabili della vista (Laboratorio "6")**
3. **Informazione e sensibilizzazione del contesto territoriale sui temi concernenti la disabilità visiva e promozione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale:**

Favorire la sensibilizzazione del contesto territoriale promuovendo attività di prevenzione rispetto alla cecità (*campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari*) e/o realizzazione di visite oculistiche ambulatoriali o di piazza (*utilizzo di Unità Mobile Oftalmica*).

4. **Offrire un'importante occasione di crescita personale culturale e professionale all'operatore Volontario del S.C.U.**

Ricondurre l'esperienza personale del volontario alle intenzioni legislative e stimolarne lo spirito di iniziativa e di responsabilità come plus valore di cittadinanza attiva. Favorire altresì, nel volontario l'acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con i soggetti disabili, acquisendo una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo; promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze.

In particolare in favore degli operatori volontari partecipanti al progetto è previsto un periodo di «tutoraggio» di 2 mesi finalizzato a fornire agli stessi, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo e professionale al termine del servizio civile (*per i dettagli si rimanda ai contenuti della scheda misura aggiuntiva tutoraggio in calce al progetto*).

Inoltre, con la presente proposta progettuale (a "*composizione mista*") la scrivente intende favorire la partecipazione al progetto di "*giovani con minori opportunità*" cioè quei giovani che per motivi diversi connessi alla propria specifica condizione, incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca per accedere al mondo del lavoro, prevedendo al riguardo in loro favore una riserva di 4 posti.

Negativamente favoriti dal contesto territoriale di riferimento della provincia di Agrigento (*che in tema di "disagio sociale" occupa gli ultimi posti della classifica tra le 110 provincie italiane – vedasi classifica 2018 "Il Sole 24 Ore" e "Italia Oggi"*) la scrivente ha deciso di favorire la partecipazione di «giovani con difficoltà economiche» e cioè coloro i quali si trovano in situazione di svantaggio rispetto ai loro coetanei le cui cause sono da attribuirsi essenzialmente al basso tenore di vita o basso reddito, a situazione di disoccupazione o povertà di lungo termine, a esposizioni debitorie o in generale a problemi finanziari dei nuclei familiari di appartenenza di tale categoria di giovani.

Per tale categoria di giovani, la cui condizione di disagio sociale non preclude la partecipazione a tutte le attività progettuali, saranno previste in aggiunta ulteriori misure di sostegno e accompagnamento, i cui dettagli saranno illustrati alle voci deputate della presente scheda progetto di impiego dei volontari, nonché ai dettagli attuativi illustrati alla scheda misura aggiuntiva minori opportunità in calce al progetto.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

In riferimento alla collocazione territoriale e alle attività specifiche da svolgere nel dettaglio sopra elencate, e in considerazione della disponibilità e flessibilità di orari richiesti agli operatori Volontari partecipanti al progetto (*in relazione ad eventuali urgenze di carattere prioritario*), **la modalità d'impiego prevede un monte ore annuo di 1.145 (12 mesi) per un max di 25 ore di servizio settimanale, come di seguito delineate:**

Tale modalità prevede lo svolgimento, alternativamente e secondo le esigenze rappresentate dai volontari di concerto con quelle organizzative dell'ente, su tre turni settimanali, con la seguente articolazione temporale:

<i>Domenica e Festivi ESCLUSI</i>		
Turnazioni	1°	<u>max 25 ore settimanali: n° 05 giorni settimanali, dalle ore 7.30 alle ore 12.30</u>
	2°	<u>max 25 ore settimanali: n° 05 giorni settimanali, dalle ore 9.00 alle ore 14.00</u>
	3°	<u>max 25 ore settimanali: n° 05 giorni settimanali, dalle ore 14.30 alle ore 19.30</u>

La programmazione dei turni settimanali potrà anche essere di tipo misto, anche in funzione delle **possibili esigenze dell'operatore volontario** (*esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc.*).

La flessibilità oraria richiesta è sia di tipo orizzontale (*per es. ripartire nelle 5 giornate di lavoro il monte orario max settimanale di 25 ore*) sia in senso verticale (*nel caso di missioni e/o trasferte per servizio al di fuori del comprensorio di riferimento i volontari potranno recuperare attraverso riposi compensativi le eventuali ore di servizio svolte in eccesso*).

Singole Attività	Ruolo dei volontari
<p>Progetto Scuola: Assistenza Scolastica presso l'Istituto Scolastico</p>	<p>Collaborazione in aula nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico/funzionale, socio/relazionale o di facilitazione della comunicazione, operando a supporto dell'insegnante e dei docenti di sostegno, nello specifico:</p> <p>l'apporto dei Volontari S.C.U. consentirà una più stretta collaborazione e sostegno alle scuole (<i>partners progettuali</i>), mediante l'impiego fattivo e motivato di giovani formati presso gli Istituti Scolastici in attività funzionalmente distinte, complementari e non sostitutive dell'attività didattica e educativa degli insegnanti curricolari e di sostegno, volte a una maggiore autonomia di spostamento e di comunicazione degli alunni disabili.</p>
<p>Progetto Scuola: Assistenza Scolastica Domiciliare</p>	<p>Assistenza scolastica domiciliare all'alunno disabile nello svolgimento dei compiti in pieno raccordo all'attività scolastica: il servizio prevede l'impiego del Volontario del S.C.U. in attività comunemente chiamate "<i>doposcuola</i>" se la disabilità non comportasse conoscenze aggiuntive atte a superare specifiche difficoltà dell'alunno. In quest'area di attività, al fine di favorire continuità ed efficienza, verranno adeguatamente programmate e realizzate assegnazioni personali Volontario S.C.U./alunno disabile</p> <p>Ruolo del volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza pomeridiana a sostegno delle famiglie degli alunni disabili; • Aiuto/sostegno nello studio in affiancamento alle famiglie; • Partecipazione alle attività ludiche; • Assicurare l'attività di sostegno psico-sociale in favore dell'alunno disabile e della sua famiglia mediante la promozione ed organizzazione di momenti di dialogo e di confronto; • Assicurare attività di tipo ricreativo-espressivo, organizzando e favorendo opportunità di evasione e socializzazione per una utile e proficua gestione del tempo libero; • Partecipazione ai consigli di classe, ricevimento dei genitori, incontri con gli insegnanti di sostegno curricolari.
<p>Laboratorio "6": front office / box office</p>	<p>Attività di animazione e di socializzazione a carattere ludico/ricreativo in pieno raccordo e rafforzamento alle attività di riabilitazione visiva dei disabili partecipanti.</p> <p>L'impiego dei Volontari S.C.U. consentirà un potenziamento del servizio (sia qualitativamente che quantitativamente) nei seguenti ordini di fattori</p> <p>Apertura al pubblico. Grazie all'impiego dei Volontari S.C.U. il Laboratorio "6" potrà rimanere aperto al pubblico tutti i giorni e a tutte le ore, in coincidenza con gli stessi orari di apertura al pubblico dell'U.I.C.I. Onlus.</p> <p>Arricchimento della tipologia di attività offerta: studio, ideazione e programmazione di nuove attività a carattere ludico ricreativo.</p> <p>I Volontari del S.C.U. in stretta collaborazione con il personale dell'ente, consentiranno un riassetto e un arricchimento dell'offerta ricreativa secondo la seguente disposizione in "6 Laboratori"</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Laboratorio 1: Musicale</i> • <i>Laboratorio 2: di Lettura e Scrittura</i> • <i>Laboratorio 3: Informatico</i> • <i>Laboratorio 4: Artistico</i> • <i>Laboratorio 5: Tiflotecnico</i> • <i>Laboratorio 6: Autonomia Personale</i> <p>All'interno di quest'area di attività, nelle attività in cui verranno coinvolti i Volontari</p>

	<p>S.C.U. vanno annoverate l'ideazione e la programmazione di iniziative outdoor promosse dall'U.I.C.I., quali ad esempio: <i>Gite, escursioni, visite culturali, ecc.</i></p> <p>Sono previsti altresì, Incontri periodici (uno per ogni fine mese) per confrontarsi e riflettere sull'esperienza del SCN (in ordine alle proprie aspettative, ai propri bisogni, desideri, gratificazione, partecipazione, ecc.). Gli incontri della durata di 2 ore saranno presenziati dallo psicologo dell'U.I.C.I. Onlus.</p>
<p>Diffusione di informazioni sulla disabilità visiva (prevenzione malattie oculari)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distribuzione, presso gli istituti scolastici partners del progetto, del materiale informativo (brochure ed opuscoli editi dall'IAPB vedasi al riguardo www.iapb.it sezione ==> progetti ==> opuscoli); ▪ Attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l'uso del telefono amico presso la sede di attuazione del progetto; ▪ Organizzazione del calendario degli interventi: contatti con la dirigenza scolastica, in relazione alla disponibilità dell'istituto, fissazione del giorno dell'iniziativa e verifica della disponibilità delle risorse strumentali necessari alla visione; ▪ Pubblicazione dei dati risultati (on line sul sito della sezione www.uicagrigeno.it e sul mensile edito dall'U.I.C. "L'Unione"); ▪ Archiviazione informatica dei dati rilevati sul fronte della prevenzione; ▪ Monitoraggio e valutazione dell'intervento progettuale: curare la somministrazione del questionario contenuto nel DVD ai genitori e agli insegnanti degli alunni e redigere una relazione finale dell'intervento progettuale alla quale saranno allegati dichiarazioni dei dirigenti scolastici che testimonieranno la fattiva esecuzione delle azioni progettuali e la qualità del servizio percepito.
<p>Visite oculistiche periodiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione calendario degli interventi; ▪ Coordinamento degli interventi (prenotazione UMO, contatti con le scuole, prenotazione visite individuali presso l'ambulatorio, collaborazione con i medici oculisti e ortottisti etc.); ▪ Partecipazione attiva alle settimane di prevenzione gratuita presso il gabinetto di oculistica della sezione; ▪ Collaborazione con i medici oculisti operanti presso il gabinetto oculistico o a bordo di UMO (accoglienza, compilazione scheda paziente etc.); ▪ Monitoraggio e valutazione dell'intervento progettuale: curare la somministrazione del questionario di gradimento rivolto all'utenza destinataria dei servizi (vedasi monitoraggio voce 21 scheda progetto); ▪ Pubblicazione dei dati risultati (on line sul sito della sezione www.uicagrigeno.it e sul mensile edito dall'U.I.C. "L'Unione"); ▪ Archiviazione informatica dati rilevati sul fronte della prevenzione.
<p>Laboratorio Creativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborare con il personale dell'ente nella gestione di attività creative e preparative finalizzate al compimento delle azioni progettuali previste all'obiettivo progettuale 2 (<i>Promuovere interventi integrativi e ricreativi per un formativo e corretto uso del tempo libero dei disabili Laboratorio "6"</i>). ▪ Incontri periodici (<i>uno per ogni fine mese</i>) per confrontarsi e riflettere sull'esperienza del SCU (<i>in ordine alle proprie aspettative, ai propri bisogni, desideri, gratificazione, partecipazione, ecc.</i>). Gli incontri della durata di 2 ore saranno presenziati dai dirigenti, dal personale e dai professionisti collaboratori dell'Unione Italiana dei Ciechi ed Ipovedenti Onlus.
<p>Monitoraggio soddisfazione Utente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di questionari agli utenti che usufruiscono del servizio; • Raccolta e analisi dei dati in collaborazione e supervisionati dal personale dell'ente.
<p>ALTRO: Conoscenze Acquisibili dai Volontari in S.C.U.</p>	<p>Partecipazione dei volontari alle seguenti attività formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Corso sulla normativa che riguarda il Terzo Settore ○ Corso di avvio alla promozione dell'autoimpiego.

	○ Interamente realizzati da IB Consulting, partner di progetto
TUTORAGGIO <i>(misura aggiuntiva)</i>	In favore di tutti gli operatori volontari partecipanti al progetto è previsto un periodo di « tutoraggio » di 2 mesi finalizzato a fornire agli stessi, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo e professionale al termine del servizio civile (<i>per i dettagli si rimanda ai contenuti della scheda misura aggiuntiva tutoraggio in calce al progetto</i>).

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 47

Numero posti con vitto e alloggio: --

Numero posti senza vitto e alloggio: 47

Numero posti con solo vitto: --

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	N. Vol. per sede
Unione Italiana dei Ciechi Sezione di AGRIGENTO	AGRIGENTO	VIA IMERA 280	16
Unione Italiana dei Ciechi Rappresentanza di CAMMARATA	CAMMARATA	VIA VENEZIA 1 PRESSO COMUNE	1
Unione Italiana dei Ciechi Rappresentanza di CANICATTI'	CANICATTI'	VIA CESARE BATTISTI - PRESSO COMUNE	1
Unione Italiana dei Ciechi Rappresentanza di CASTELTERMINI	CASTELTERMINI	CORSO UMBERTO I 54 PRESSO COMUNE	1
Unione Italiana dei Ciechi Rappresentanza di CATTOLICA ERACLEA	CATTOLICA ERACLEA	VIA ROSARIO PRESSO COMUNE	1
Unione Italiana dei Ciechi Rappresentanza di FAVARA	FAVARA	P.ZZA CAVOUR PRESSO COMUNE	4
Unione Italiana dei Ciechi Rappresentanza di LICATA	LICATA	PIAZZA PROGRESSO 10 PRESSO COMUNE	2
Unione Italiana dei Ciechi Rappresentanza di MENFI	MENFI	VIA MAZZINI PRESSO COMUNE SNC	1
Unione Italiana dei Ciechi Rappresentanza di PALMA DI MONTECHIARO	PALMA DI MONTECHIARO	PIAZZA MATTEOTTI PRESSO COMUNE	2
Unione Italiana dei Ciechi Rappresentanza di RAFFADALI	RAFFADALI	VIA NAZIONALE 1 PRESSO COMUNE	6
Unione Italiana dei Ciechi Rappresentanza di RAVANUSA	RAVANUSA	VIA ROMA 1 PRESSO COMUNE	4
Unione Italiana dei Ciechi Rappresentanza di RIBERA	RIBERA	CORSO UMBERTO 175 PRESSO COMUNE	2
Unione Italiana dei Ciechi Rappresentanza di SCIACCA	SCIACCA	VIA ROMA 13 PRESSO COMUNE	6

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6):

05

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere in favore dell'utenza, vengono altresì, di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *flessibilità oraria in relazione a particolari eventi; (*)*
- *mantenere la necessaria riservatezza con riguardo ai dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*
- *usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza dei periodi prestabiliti di chiusura della Sede di servizio.*

(*) La flessibilità oraria richiesta avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui al **“Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”**, e in particolare: articolazione dell'orario dei volontari in maniera continuativa nell'ambito dell'evento (*ad esclusione di domeniche e/o festivi*); eventuali variazioni dell'orario in relazione all'evento, sono comunicate, ai volontari, con un preavviso di almeno 48 ore. In casi eccezionali, atteso che non sono consentite le sistematiche protrazioni dell'orario giornaliero previsto, ove tale prolungamento dovesse verificarsi, la scrivente si attiverà per far recuperare le ore in più entro il mese successivo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, questa Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per l'accompagnamento dei destinatari del progetto.

Nel rispetto di tali criteri verrà effettuata la selezione dei volontari da avviare in servizio con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti

	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti

<i>punti)</i>	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a	15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a	15 punti
	Altri elementi di valutazione (<i>bisogna dettagliare gli elementi valutati</i>)	fino a	15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce requisito preferenziale al servizio civile, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi riconosciuti: --

Tirocini riconosciuti: --

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

«ATTESTATO SPECIFICO»

Nome del soggetto terzo:

I.R.I.FO.R. Sicilia ONLUS | Istituto per la ricerca la formazione e la riabilitazione
 con sede in Via C. Abate, 5 – 95125 CATANIA
 | C.F. 93058300877 | P.IVA 04512200876 |

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica fornirà, ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiftotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

AREA ISTITUZIONALE - GIURIDICO – LEGISLATIVA			
Argomento	Moduli	Durata in ore	
1) Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4	
2) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.	L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8	
3) Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.	Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: <i>panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.</i>	12	
4) Istituzioni collegate	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L'I.Ri.Fo.R (<i>Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione</i>); - L'U.N.I.Vo.C. (<i>Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi</i>); - L'I.A.P.B. (<i>Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana</i>); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”.	8	
5) Cenni sulla legislazione del settore.	Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8	

AREA TECNICA			
Argomento	Moduli	Durata in ore	
1) Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.	- I principali ausili tiftotecnici e tiftlodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8	
2) Supporto alla programmazione ed alla	- Nozioni sui programmi informatici utili alla	8	

progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.	progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).
---	---

AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA			
Argomento	Moduli	Durata in ore	
1) Tematiche concernenti la minorazione visiva.	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8	
2) Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione	- Cosa s'intende per Ipvovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8	
Conclusioni	A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.	3	

La formazione specifica avrà la durata complessiva di **75 ore** e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- **Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 4**
- **Categoria di minore opportunità: "Giovani con difficoltà economiche"**
- **Attività degli operatori volontari con minori opportunità:**

Descrizione analitica delle modalità di impiego degli operatori volontari con minori opportunità ⁽¹⁾

Attività specifiche dell'Ente, previste per i giovani con minori opportunità: "basso reddito"	Ruolo degli operatori volontari
Segretariato sociale (principali attività concretamente svolte dall'ente per i propri utenti) Pensionistica pensione anticipata, di vecchiaia, contributiva, di invalidità, ai superstiti; maggiorazione sociale; deleghe per il	In affiancamento del personale dell'ente (operatori sociali quali: addetti al segretariato sociale, assistente sociale, psicologo, operatore di patronato, operatore CAAF): - Osservazione partecipativa ed assistenza nell'accoglienza dell'utente, nell'impostazione del colloquio, durante tutta l'attività informativa e nella gestione del rapporto con l'utente; - osservazione, studio ed eventuali esercitazioni pratiche di gruppo sul trattamento dei dati (GDPR);

<p><i>pagamento di quote associative</i></p> <p>Prestazioni di sostegno al reddito <i>assegno per il nucleo familiare; disoccupazione; CIG e mobilità; NASPI;</i></p> <p>Assistenza <i>Agevolazioni per non vedenti (acquisto di presidi tiflotecnici e tifloinformatici, esenzione ticket, contrassegno auto, agevolazione per il trasporto pubblico, pratiche per acquisizione cane guida, ecc.); invalidità civile; tutela dell'handicap;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> – analisi di casi concreti ed esercitazioni pratiche sull'individuazione di soluzioni idonee per l'utente che richiede assistenza, con particolare attenzione al cittadino cieco o ipovedente, ma senza trascurare i cittadini con altre problematiche di disabilità aggiuntive o assistenziali in genere; – consultazione assistita del manuale operativo fornito gratuitamente dall'Ente (<i>Seghieri – Diritti sociali dalla A alla Z</i>) con l'operatore sociale dell'ente, per l'individuazione dell'eventuale iter burocratico da seguire per la richiesta (<i>ed il successivo risultato utile</i>) del diritto esercitato dall'utente – Osservazione partecipativa dell'attività di monitoraggio svolta dall'operatore sociale dell'ente sulle pratiche in itinere – Osservazione partecipativa dell'attività di registrazione in anagrafica unica nazionale delle pratiche risultate utili (<i>solo nei casi in cui si tratti di pratiche per ciechi, ipovedenti e simili</i>)
<p>Misura di sostegno e di accompagnamento per la creazione d'impresa autoimpiego e autoimprenditorialità</p> <p><i>(Corso svolto in collaborazione con IB CONSULTING SRL Cfr. programma analitico allegato)</i></p>	<p>Ai giovani operatori volontari verrà somministrato gratuitamente un percorso teorico – pratico per la realizzazione, al termine dell'esperienza di servizio civile universale, di un progetto imprenditoriale spendibile nel mondo reale del lavoro. Al termine del percorso i discenti, con l'aiuto dei professionisti incaricati, saranno in grado di individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>un'idea di business “vincente”;</i> – <i>i bisogni che intenderanno soddisfare</i> – <i>gli eventuali competitors</i> – <i>il team di progetto e le regole di condivisione</i> – <i>Elementi innovativi distintivi dell'offerta proposta</i> – <i>Il pricing e obiettivi di vendite</i> – <i>Il modello di crescita</i> – <i>I fabbisogni tecnici, strumentali, autorizzativi del progetto</i> – <i>Le proiezioni economiche (costi e ricavi previsionali) e i fabbisogni finanziari (investimento e capitale d'esercizio) del progetto</i> – <i>Le fonti di copertura</i>

- (1) L'eventuale misura aggiuntiva è messa a disposizione di tutti gli altri operatori volontari ma nella condizione di “uditori”, senza alcun diritto a fornitura gratuita di materiale didattico (*L. Seghieri – “Diritti Sociali” e S. Di Diego “Il business plan di successo”*) o rimborso spese per la frequenza e lo svolgimento delle azioni previste

□ SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 25 ore

Modalità e articolazione oraria:

L'intera attività di tutoraggio avrà una durata complessiva di n. **25 ore** così distribuite:

- **n. 20 ore in aula.** Dato il numero di 40 volontari previsti dal progetto saranno formate n. 2 aule da 25 alunni circa (*max 30 persone*), con lezioni di n. 5 ore cadauna, in coincidenza con l'orario di lavoro previsto dal progetto. La durata complessiva dell'attività in aula sarà dunque di 40 ore (*n. 20 ore × 2 aule = 40 ore complessive*)
- **n. 05 ore di colloqui individuali.** A seguito del numero di 40 volontari da impiegare nel progetto, il calendario dei colloqui individuali si articolerà in altrettanti incontri *one to one* della durata di **5 ore cadauno** (*5 ore × 40 Volontari = 200 ore complessive di attività individuale*). Mediante le 4 fasi del colloquio individuale di orientamento (*apertura, esplorazione, definizione dell'obiettivo e del piano d'azione*) l'attività intende individuare la scelta dell'obiettivo professionale del giovane, sia in termini di sbocchi professionali definiti che in termini di focus sull'eventuale fabbisogno di implementazione di competenze mancanti per realizzarlo, anche attraverso specifici percorsi formativi.

L'intera attività sarà svolta secondo le metodologie di seguito riportate

- lezioni frontali supportate da slides e materiali scritti;
- metodo dei casi
- lavoro di gruppo e verifica (solo aula)
- simulazioni (solo aula)
- apprendimento cooperativo (solo aula)

Tutto il percorso di tutoraggio sarà strutturato in 4 Fasi progressive. Le prime tre saranno realizzate in aula mentre la quarta sarà svolta durante la parte dei colloqui individuali.

FASE 1 - Accoglienza, analisi dell'orientamento e rinvio ai servizi appropriati

FASE 2 - La consulenza sulla scelta dell'obiettivo professionale

FASE 3 - La consulenza e l'orientamento formativo sulla ricerca del lavoro

FASE 4 – Approfondimento

Attività di tutoraggio:

- l'esperienza del servizio civile universale
- l'accesso nel mondo del lavoro: “ dall'orientamento al job placement”
- rilevazione sistematica delle caratteristiche dei volontari
- servizio lavoro
- l'ufficio di collocamento del terzo millennio